



Nuovo Accordo Stato-Regioni sulla Formazione Sicurezza sul Lavoro: Una Rivoluzione in Arrivo

In attesa della pubblicazione ufficiale in Gazzetta Ufficiale, il nuovo Accordo Stato-Regioni rappresenta un passo fondamentale verso l'unificazione normativa e il miglioramento della qualità della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Scopri le novità

Resta aggiornato



Unificazione Normativa: Un Corpus Unico per la Formazione



Sostituzione di tutti gli accordi precedenti

Il nuovo Accordo andrà a sostituire tutti i precedenti, creando un quadro normativo unificato e razionalizzato per la formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro.



Armonizzazione a livello nazionale

Tutti i percorsi formativi saranno standardizzati per garantire uniformità su tutto il territorio italiano, pur mantenendo la necessaria flessibilità per adattarsi ai rischi specifici delle diverse realtà lavorative.



Periodo di transizione definito

I datori di lavoro e gli enti formatori dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni entro i termini che saranno stabiliti nelle disposizioni finali e transitorie dell'Accordo.

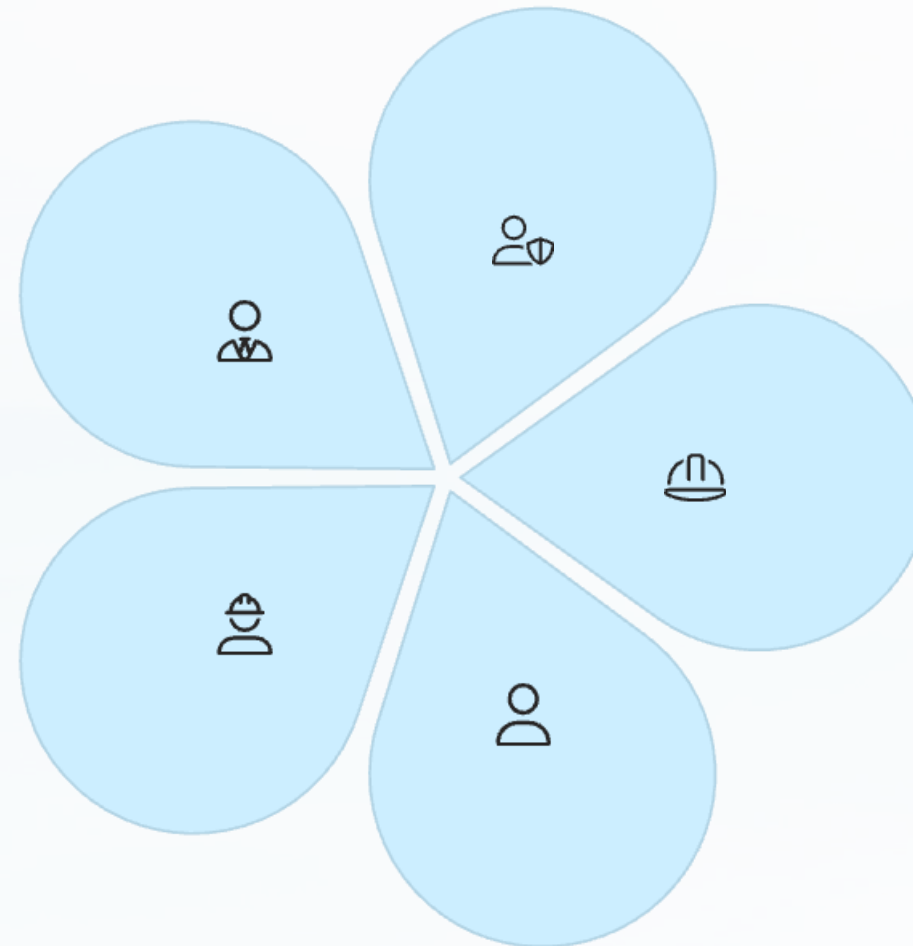
Figure Coinvolte nella Formazione Estesa e Mirata

Dirigenti e Datori di Lavoro

Inclusi i datori di lavoro che assumono direttamente il ruolo di RSPP, con percorsi formativi specifici per le loro responsabilità.

Operatori Specializzati

Soggetti operanti in ambienti confinati o sospetti di inquinamento e operatori di attrezzature che richiedono abilitazioni specifiche.



RSPP e ASPP

Responsabili e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, con formazione tecnica approfondita sui rischi specifici.

Coordinatori Sicurezza

CSP e CSE per i cantieri edili, con competenze specifiche per la gestione dei rischi in ambienti di costruzione.

Lavoratori e Preposti

Formazione differenziata in base alle mansioni e ai livelli di responsabilità nella catena di sicurezza aziendale.

Progetto Formativo Strutturato e Metodologia Didattica



Definizione degli obiettivi formativi

Ogni percorso dovrà avere obiettivi chiari e misurabili, in linea con i fabbisogni formativi identificati nella valutazione dei rischi aziendali.



Contenuti specifici e dettagliati

I programmi dovranno includere moduli formativi con contenuti pertinenti alle specifiche figure professionali e ai rischi presenti nel contesto lavorativo.



Durata definita in base alla complessità

Ogni corso avrà una durata specifica, non riducibile, determinata in funzione della complessità della materia e del livello di rischio.



Modalità didattiche innovative

Saranno definite le metodologie didattiche più appropriate per ogni tipo di contenuto, privilegiando l'apprendimento attivo e partecipativo.



Valutazione dell'apprendimento

Introduzione di sistemi di valutazione rigorosi per verificare l'effettiva acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie.

Formazione a Distanza: Nuove Regole e Opportunità

Videoconferenza Sincrona

Sarà ammessa per tutti i corsi teorici, permettendo una maggiore flessibilità di partecipazione senza compromettere la qualità dell'interazione formativa. I formatori dovranno garantire la presenza continua e la possibilità di interazione in tempo reale con i partecipanti.

E-learning con Restrizioni

Riservato esclusivamente ai moduli base e di aggiornamento, con l'esclusione specifica dei corsi per preposti. Gli standard tecnici saranno più rigorosi rispetto al passato, con requisiti specifici per le piattaforme e i sistemi di tracciamento dell'apprendimento.

Verifica dell'Identità e Partecipazione

Introduzione di sistemi più avanzati per verificare l'identità dei partecipanti e monitorare la loro effettiva partecipazione durante tutta la durata del corso, evitando abusi o deleghe improprie.

Verso una Cultura della Prevenzione: L'Importanza Strategica del Nuovo Accordo



Rafforzamento normativo

Consolidamento del quadro legislativo



Qualità formativa

Innalzamento degli standard didattici



Integrazione nei modelli organizzativi

Valorizzazione della formazione nei sistemi di gestione



Cultura della prevenzione

Cambiamento nella percezione della sicurezza

L'Accordo del 2025 rappresenta non solo una riforma tecnica, ma una vera e propria opportunità per trasformare la cultura aziendale, promuovendo la sicurezza come valore fondamentale e investimento strategico. Le aziende più lungimiranti sapranno cogliere questa occasione per ripensare i propri modelli organizzativi, integrando la formazione come elemento chiave del successo e della sostenibilità.